

Superficie coltivata a vite



Fonti di pressione Pressioni ambientali

Qualità dell'ambiente

Impatti ambientali

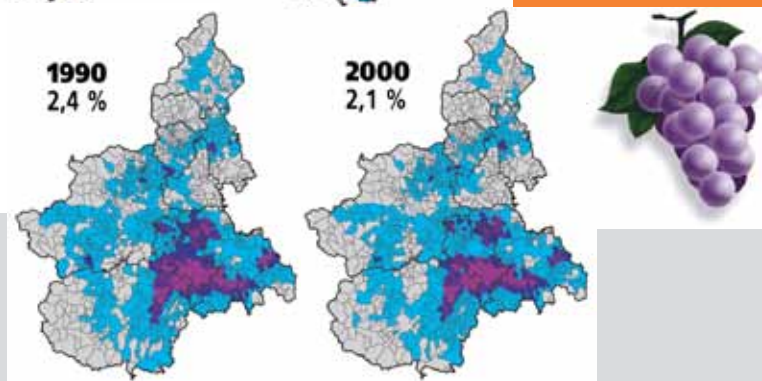
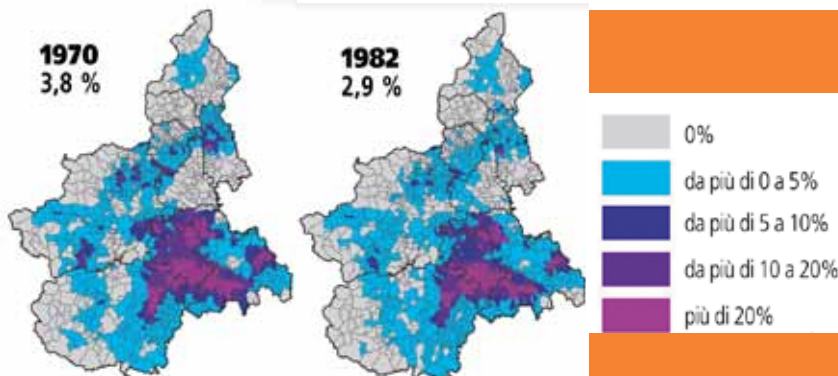
Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

Il 6° Censimento generale dell'agricoltura afferma che **in Piemonte la superficie coltivata a vite è diminuita del 65% negli ultimi 50 anni**. Infatti nel 1° censimento dell'agricoltura si era rilevata una superficie a vite di quasi 132.000 ettari, nel censimento del 2011 il valore si è fermato poco sopra quota 46.000.

✓ Perché sta accadendo?

La contrazione ha interessato soprattutto le aziende di **piccola dimensione** con produzione di vini senza denominazione di origine. Inoltre si è registrata una progressiva specializzazione: nel 1982 le aziende specializzate in viticoltura coltivavano l'82% della superficie complessiva a vite, mentre nel 2010 tale quota è salita al 90%.

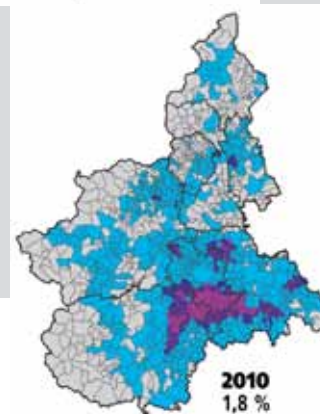


✓ Stiamo osservando cambiamenti?

La diminuzione della superficie a vite non ha interessato in maniera omogenea le diverse province né i diversi areali all'interno di ciascuna provincia. Fino al 1982 la provincia di Alessandria era la più vitata del Piemonte, poi il primato è passato ad Asti e con il 6° censimento a Cuneo. Oggi **la viticoltura piemontese, con poche eccezioni, è concentrata nelle colline delle Langhe, dei Roeri e del Monferrato**: non a caso, nell'areale di riferimento del sistema vitivinicolo candidato ai siti di eccezionale valore dell'Unesco

evoluzione della superficie a vite

1961:	131.592 ha (indice 100,0)
1970:	96.891 ha (indice 73,6)
1982:	74.577 ha (indice 56,7)
1990:	61.807 ha (indice 47,0)
2000:	52.906 ha (indice 40,2)
2010:	46.540 ha (indice 35,4)



✓ Lo sapevi che?

- L'età media dei conduttori è diminuita. Attualmente, l'età media delle donne è di 57 anni, mentre quella degli uomini è di 58 anni.
- Sono aumentate le donne "conduttori" di aziende viticole. Dal 1982 al 2010 sono passate da 22 a 40 donne ogni 100 maschi.
- Nel 1982 il Barbera rappresentava di gran lunga il vitigno prevalente, seguito a distanza da Dolcetto, Moscato, Nebbiolo. Nel 2010 il Barbera continua a essere il vitigno prevalente seguito a breve distanza dal Moscato che ha quasi doppiato il Dolcetto. Seguono il Nebbiolo e il Cortese.

✓ Cosa puoi fare tu?

- Scopri il mondo produttivo acquistando dagli agricoltori o dalle cantine sociali
- Conosci le numerose qualità di vino che si producono in Piemonte
- Bevi vino genuino senza abusarne

